

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO ERASMO da ROTTERDAM</p>	<p>ICS "Erasmo da Rotterdam" Via Giovanni XXIII n.8 – 20080 CISLIANO Tel./Fax 02.9018574 www.albaciscuole.gov.it info@albaciscuole.gov.it MAIL miic86900d@istruzione.it – PEC: miic86900d@pec.istruzione.it C.F. 90015600159 – C.M. MIIC86900D Codice Univoco dell'ufficio UF7PRS</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR) UNIONE EUROPEA MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Divisione Generale per Interventi a misura di attività scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV</p>
--	--	--

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Delibera del Consiglio di Istituto n. 42 del 15/03/2018

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri generali di formazione delle classi I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s. 2018/2019 e avranno valore fino a quando il Consiglio di Istituto non riterrà opportuno modificarli, Il Consiglio di Istituto richiama le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola.

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

A) Criteri generali comuni

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- Assegnerà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99; L. 104/92; L. 107/15 e successive modifiche ed integrazioni
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.
- sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;

2. Inserimento nelle classi degli alunni con C.n.I. (Cittadinanza non Italiana)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- e) nel caso vi siano più alunni con C.n.I., essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione scuola dell'infanzia.

2. Nella scuola dell'infanzia, le sezioni sono di norma eterogenee e sono già costituite dagli alunni di 4 e 5 anni. Pertanto è necessario inserire solo i bambini di 3 anni tenendo presenti le seguenti variabili:

- a) numero;
- b) sesso;
- c) semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno-dicembre);
- d) eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica;
- e) eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione, se ci sono le condizioni;
- f) alunni diversamente abili;
- g) alunni anticipatari;
- h) di norma, i bambini con legami parentali che frequentano la scuola dell'infanzia nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse;
- i) gli alunni provenienti dall'asilo nido vengono inseriti nelle sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dagli educatori dell'asilo nido.

Qualora ci fossero da inserire bambini di 4 o 5 anni verranno inseriti nelle sez. tenendo presente il numero e il sesso dei bambini della stessa età già inseriti.

La procedura adottata sarà la seguente:

1. Si suddivideranno tutti gli iscritti in due gruppi in base al sesso.
2. All'interno di ciascun gruppo si procederà alla formazione, via via successiva, di tanti sottogruppi quante sono le variabili indicate al punto 2.
3. Si otterrà una ramificazione i cui esiti finali verranno equamente suddivisi nei gruppi iniziali.

3. Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri. All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte formulate in merito dal Collegio dei docenti.

4. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal Dirigente Scolastico acquisito il parere, non vincolante, dei docenti.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- j) L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- k) L'omogeneità tra le classi parallele.
- l) L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- m) L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- a) sesso;
- b) distribuzione equilibrata di eventuali alunni DVA/BES/DSA già segnalati alla scuola dell'infanzia;
- c) periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatori);
- d) indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia con particolare attenzione al comportamento dell'alunno a scuola;
- e) livelli rilevati dalle schede di osservazione compilate dai docenti dell'infanzia;
- f) osservazione effettuata durante i primi giorni di scuola;
- g) richieste dei genitori, se non contrastano con i criteri adottati;
- h) fratelli gemelli inseriti preferibilmente in classi diverse salvo motivi e/o situazioni particolari evidenziati.
- i) distribuzione equilibrata degli alunni in base alle classi di provenienza.

Per la formazione definitiva delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità) e verranno tenute in considerazione le osservazioni sistematiche effettuate durante i primi giorni di scuola.

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro la data del 30 giugno di ogni anno.

Le classi formate, saranno oggetto di osservazione da parte dei docenti, nell'ambito del progetto Accoglienza per il periodo fissato dal CdI su proposta del CD.

In seguito ai dati osservativi emersi, le docenti possono apportare delle modifiche nella composizione del gruppo-classe formulata dalla commissione.

La composizione delle classi sarà resa nota ai genitori al termine del periodo di accoglienza. I docenti, nel corso della prima assemblea, informano i genitori degli alunni iscritti sulle modalità di formazione delle classi deliberate. L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione sarà effettuato a cura del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente Scolastico acquisito il parere, non vincolante, dei docenti.

D) Criteri generali per la formazione delle classi di scuola secondaria di I grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- a) distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- b) eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- c) formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista didattico, comportamentale e relazionale;
- d) assegnazione alunni DVA alle classi in base ai suggerimenti dell'équipe operativa e dei docenti del grado scolastico precedente;
- e) distribuzione equilibrata di alunni DSA e BES;
- f) distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- g) considerazione dei casi di incompatibilità segnalata dai docenti del grado scolastico precedente;
- h) assegnazione di fratelli/sorelle di alunni già frequentanti l'istituto alla medesima sezione;
- i) distribuzione equilibrata degli alunni in base alle classi di provenienza;
- j) considerazione delle richieste formulate dai genitori sul modulo di iscrizione o su lettera protocollata dalla segreteria.

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- a) I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
- b) Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità).

Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA SECONDARIA

Prima fase

I componenti della Commissione, con la collaborazione dei docenti delle classi quinte della scuola primaria, esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- a) il rendimento scolastico in italiano e matematica (conoscenze, abilità e competenze già possedute);
- b) il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;
- c) capacità, stili cognitivi, attenzione ed attitudini evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria;
- d) ambiente sociale di provenienza, abitudini, risorse della famiglia e interessi extrascolastici;
- e) ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria ritengono utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi;

Da questa prima analisi la Commissione compila un Profilo d'ingresso scuola secondaria di primo grado che sarà concordata con ciascun "team" docente della scuola primaria.

Seconda fase

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, per il corretto equilibrio delle classi dal punto di vista del rendimento, prende in esame le pagelle e prepara una media dei voti per ogni singolo alunno, in modo tale che le varie fasce dei 10, 9, 8, 7, 6, 5 siano equamente distribuite nell'economia della classe.

Cognome e Nome	Fascia 10	Fascia 9	Fascia 8	Fascia 7	Fascia 6	Fascia 5

La commissione provvede alla ripartizione degli alunni nelle sei fasce nei gruppi classe.

La commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri.

- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale sia delle conoscenze/abilità/competenze conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo;
- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, o non licenziati, manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti e/o del consiglio di classe;
- gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa saranno inseriti nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- l'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA e BES terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della AST competente;
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che gli OO.CC d'istituto deliberino l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
 - e) l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
 - f) la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri

In sintesi, nella formazione delle classi prime, vengono seguiti i seguenti criteri:

- 1) A partire dall'analisi dei giudizi finali delle Scuole di provenienza, costituzione di classi omogenee tra diverse sezioni e eterogenee al loro interno.
- 2) Equilibrio nel numero di eventuali ripetenti, che, nel caso provengano dallo stesso indirizzo e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
- 3) Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile.
- 4) Ove possibile, almeno due allievi della stessa classe di provenienza.
- 5) Nel caso di un numero consistente di allievi provenienti dalla stessa classe, gli allievi saranno distribuiti in diverse sezioni.

Il Dirigente Scolastico, per ogni ordine di scuola, formerà le sezioni/classi dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri.

All'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri adottati dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte formulate in merito dal Collegio dei docenti.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dal Dirigente Scolastico acquisito il parere, non vincolante, dei docenti.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.